



LUCCI DI IRLANDA (PARTE 2[^])



Nel numero di gennaio abbiamo parlato della pesca in Irlanda, della possibilità, in questa stupenda, verde terra, di catturare il salmone dell'Atlantico, belle trote nei laghi e tanti, tanti lucci. Ritorniamo, oggi, sull'argomento limitandoci a parlare della possibilità di pesca a "mister esox", grande predatore diffuso quasi ovunque nell'isola. Nell'altro articolo dissi che catturare lucci in Irlanda non risulta affatto essere un problema, grazie alla quantità di esemplari presenti; certo che scelte oculate nel luogo, periodo e tecniche di pesca influiscono non poco sul risultato della pesca, non è certo uguale catturare un lucciottino di un chilo in una giornata grazie all'abbondanza o portare a riva molti esemplari di taglie diverse perchè ci si è impegnati nella pesca usando, peraltro una buona tecnica. Vediamo allora, insieme e brevemente, come, dove e con cosa pescare. In Irlanda la pesca con il pesce vivo quale esca non è consentita, pertanto gli amanti delle esche naturali dovranno limitarsi all'uso del pesce morto. Questa è un'esca veramente imbattibile con i grossi esemplari, soprattutto nei mesi invernali. Quando il freddo si fa sentire e la minutaglia scarseggia perchè in letargo o perchè si muove poco, nascosta sul fondo tra le alghe, la fame costringe anche i lucci più grossi a commettere qualche imprudenza. Un pesce morto, recuperato come se si trattasse di un animale

ferito ed in difficoltà, può dimostrarsi micidiale. Questo non vale naturalmente solo per l'Irlanda, tutto il mondo è paese anche per i lucci, molto pescatori, compreso il sottoscritto, anche in Italia adottano questa tecnica di pesca e posso affermare che i risultati, prima o poi arrivano ... e che risultati!!! Non è un metodo che garantisce catture su catture, ma quando avvengono rimangono ben impresse nella memoria del pescatore, perchè si tratta quasi sempre di lucci da record. Se si decide di pescare con il morto, quindi, insistere soprattutto dalla barca e, se d'inverno, nei punti più profondi. Non lesinare sulla taglia dell'esca; in questa tecnica è proprio vero che ad esca grossa corrisponde pesce grosso. Nell'ultimo viaggio che ho fatto in Irlanda l'esemplare più grosso che il nostro gruppo ha catturato è caduto vittima di una trota fario di oltre tre etti, da poco scongelata ed usata a fondo, mossa solo dallo scarrocciare della barca nel lago.....(non posso dirlo altrimenti Carlo Rizzini mi toglie il saluto: è uno dei suoi posti al top per le grosse catture). Il pescione superava abbondantemente i 10 Kg ed il fortunato catturatore si chiama Davide Vallese, bravo pescatore bolzanino dotato anche di un gran c... La giusta montatura da impiegare va scelta in base al luogo ed al periodo, ma per questo basta farsi consigliare da Carlo Rizzini o dalle sue guide, tutti valen-

ti pescatori di lucci. C'è spazio anche per i moschisti, poiché in alcuni piccoli corsi d'acqua ed in fiumi calcarei lo streamer è tecnica assai catturante. I periodi migliori risultano essere la primavera e l'autunno ma è buona anche l'estate. La ricerca va effettuata con artificiali di generose dimensioni montati su grossi ami o ancorette. I colori dipendono molto dalle giornate, ottimi risultano il bianco, il rosso, il nero e le loro combinazioni, meglio se, durante la costruzione, si dotano gli artificiali di brillantini o altri materiali traslucidi. La canna che consiglio per questa pesca è una 10/11 piedi per code 7/8 o 9/10. La stessa canna che qui in Italia si impiega per le gare usando la ninfa e per la pesca a streamer in generale. La coda sarà rigorosamente galleggiante se il luogo di pesca è molto ricco di alghe, in caso contrario può servire una coda con punta affondante, una intermedia oppure una fast sinking (grado di affondamento 2). Solo nei laghi può dimostrarsi utile una coda grigia o ad affondamento rapido. E' del tutto personale la scelta fra la DT (doppio fuso) o la WF (decentrata); la prima garantirà lanci ben distesi sia in doppia trazione che a rolling, la seconda aiuterà nella distanza ed in caso di vento. Ho lasciato per ultima la pesca a lancio, la vera regina fra le

tecniche in uso per i lucci irlandesi. A spinning si potrà pescare tutto l'anno e ovunque con buoni risultati, naturalmente, in base alle stagioni ed ai luoghi, si dovranno impiegare artificiali diversi. Per il lancio consiglio una 9 piedi (m.2,70) di potenza 15/60 grammi. Con questa canna ci si potrà cimentare con qualsiasi esca metallica, vinilica o di legno e sarà l'attrezzo ottimale anche per pescare con il morto. Parlare di quale artificiale è un vero problema, perchè ve ne sono tantissimi e tutti potrebbero dimostrarsi efficaci; può, però, capitare la giornata in cui si catturano una barca di pesci tutti con lo stesso artificiale con il quale, poi, per tutto il resto dell'anno non prendere



più niente. Ogni artificiale ha un suo uso specifico, legato all'ambiente, alle stagioni, al tempo e, non ultimo, al gusto del pescatore, perchè concorderete sicuramente che non c'è niente di peggio che usare un'esca in cui non si crede. In linea di massima, comunque, è bene partire armati di una buona scorta di rotanti semplici e tandem, di alcuni ondulanti di diverso peso e di vari minnow, anche di dimensioni generose. Per ulteriori dettagli vi consiglio di contattare Carlo Alberto Rizzini a Mullingar (telefono 003534444866 oppure 00353868264799): sicuramente vi potrà indicare i materiali più adatti per il periodo in cui vorreste recarvi a pescare e potrà proporvi interessanti offerte di soggiorno in ottimi luoghi da lui conosciuti e accompagnati, in macchina o in barca, da guide esperte.